

# Corsa in montagna Baldaccini eccezionale È suo il Trofeo Vanoni

**SERGIO TIRABOSCHI**

Vittoria bis della Francia alla 58ª edizione del Trofeo Ezio Vanoni di corsa in montagna, gara di chiusura della stagione 2015, manifestazione internazionale di corsa in montagna, un appuntamento mitico del podismo montano svoltosi a Morbegno, porta della Valtellina, con percorso di gara disegnato sulle pendici valtellinesi delle Orobie, laddove parte la strada per il Passo San Marco.

Al via oltre 170 staffette, che hanno gareggiato su tre frazioni di 7,5 km con 450 metri di dislivello a frazione: grandi numeri che la dicono lunga sull'interesse che l'evento calamita ogni anno richiamando atleti da tutto il mondo della corsa in montagna. Vittoria dunque della Francia, con la staffetta composta da Guillaume Girma, Thibault Imbert e Julien

Rancon, che ha concluso la gara in 2h 32'55", seguita sul secondo gradino del podio dalla staffetta inglese; ma ecco sul terzo gradino del podio il Gruppo sportivo Orobie con un grande Alex Baldaccini, il migliore della classifica individuale. Il ragazzo di San Giovanni Bianco ha il vizio di vincere a Morbegno: è alla sua quinta affermazione individuale, e scusate se è poco. Per le prime due frazioni sono partiti in ordine Francesco Della Torre e Mirko Bertolini, che hanno cercato generosamente di contenere i distacchi dalle formazioni avversarie. Poi ecco al cambio Alex, che si è scatenato all'inseguimento portando la sua formazione sul terzo gradino del podio.

Strepitoso il suo tempo di gara, un 28'48" che lo hanno avvantaggiato largamente sui diretti avversari della classifica individuale



Alex Baldaccini, 27 anni

(oltre 500 atleti). Appena giù dal podio la staffetta de La Recastello Radici Group, con Rolando Piana, Paolo Poli e Fabio Ruga. Più che buoni l'ottavo posto dell'Atletica Valle Brembana con Benedetto Roda, Nicola Bonzi e Nadir Cavagna, e il 12º dell'Alta Valle Seriana con Jacopo Brasi, Alessandro Noris e Michele Giudici.

Nelle prime 20 posizioni del-

l'individuale altre interessanti performance bergamasche: nono posto di Fabio Ruga, 11º di Nadir Cavagna, 12º Rolando Piana, 17º Mirko Bertolini, 19º Francesco Della Torre. E sia concessa una citazione di merito per un grande del passato, il plurititolato azzurro Fausto Bonzi, ultracinquantenne di Dossena che ha voluto provare ad indossare le scarpe focalizzando su sé l'attenzione dei media di settore: bene in salita, qualche problema in discesa perché le gambe non sono più quelle di un tempo, 183º posto, un risultato più che onorevole per il... vecchietto dell'Atletica Valle Brembana.

A corollario della staffetta maschile ecco la individuale femminile: al primo posto la britannica Emmie Collinge, 21'13" il suo crono. Sul secondo gradino Alice Gaggi del Runner Team, sul terzo con tanto onore Samantha Galassi de La Recastello Radici Group, che ha così ben concluso la stagione.

Per chiudere una chicca tutta bergamasca. In gara pure le categorie giovanili, e nella cadetti è arrivata la vittoria nettissima di Alain Cavagna dell'Atletica Valle Brembana: questo ragazzo, fratello di Nadir, è più che una promessa del futuro della corsa in montagna italiana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Bonacina, per i 40 anni ottavo posto a Shanghai

**Vertical running**

La pontidese lo ha conquistato in Cina. «Essere ancora qui a giocarmela è già molto»



Cristina Bonacina

Torta senza ciliegina, ma Cristina Bonacina sorride comunque: «Perché c'ero anche stavolta, e vuoi mettere festeggiare un compleanno così?». I suoi primi quarant'anni, la donna senza vertigini dell'atletica bergamasca li ha festeggiati scalando l'International Centre di Shanghai, sesto edificio più alto al mondo con i suoi 492 metri d'altezza distribuiti su 101 piani.

Per la skyrunning di Pontida ottavo posto finale, frutto di una gara in chiaroscuro: «Bene fino al 25º piano quando ero insieme alla migliori, poi è come se si fosse spenta la luce - continua "Cri", quarta nell'edizione 2014 della stessa gara - Poteva andare meglio, ma l'importante è stato finire la gara».

Anche per la classifica generale del World Vertical Circuit, che prima dell'ottava e conclusi-

va prova in programma a Hong Kong la vede tenere il gradino più basso del podio. Non per caso. In questa stagione (la sesta consecutiva in cui vola sulle vette degli edifici più alti al mondo), era stata terza sia nell'appuntamento di Londra sia in quello di Taipei, sfiorando il podio a Pechino: «Esserci anche a una cert età e giocarmela ancora è una bella soddisfazione - dice in chiusura lady Fracassi - Speriamo di rimanere in zona podio a coronamento di tanti sforzi».

L. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Curiazzi morde a Martinengo È seconda dietro Zanne

**Corsa su strada**

Lastrana marcia di Federica Curiazzi continua. Reduce da un'annata in chiaroscuro nel mondo del suo «tacco e punta», la 23enne di Barzana si sta consolando con i risultati ottenuti nelle corse su strada. Dopo aver sfiorato il podio a Vertova, la portacolori dell'Atl. Bergamo 59 Creberg s'è presa la piazza d'onore del trofeo Iannito di Martinengo, preceduta solo dalla bresciana Federica Zanne (podio completato da Isabella Cornelli).

Sonostati 260 i runner in gara nella decima edizione dell'evento, che da copione consolidato ha abbinato gare femminili e giovanili. Fra le cadette i polpacci più lesti del lotto sono stati quelli di Elisa Rossoni e Andrea Cortesi, fra gli esordienti pollice all'insù per Arianna Algeri e Mbengue Serigne Mbacke, mentre tra i ragazzi l'hip hip hurrà finale è stato quello di Serena Tironi e Stefano Pedrana.

Locale e nazionale è stato lo slogan del weekend «stradale» di Bergamo Atletica, che guardava con curiosità alla Maratona di Venezia. Poca fortuna per Giovanni Gualdi, che dopo lo splendido secondo posto di un anno fa stavolta s'è dovuto accontentare della nona piazza (2h 23'14"). Successo per il keniano Julius Rotich Chepkwony (2h 11'08"), con il seriano d'adozione Abdelhady Tyar (gareggiato per i Runners Valserriana di Emanuele Zenucchi) quinto con personale sui 42 km ritoccato a 2h 15'49".

Finita? No. Perché per completare le distanze, la Maratona dei due Comuni di Tradate (Varese) ha regalato un sorriso a Nives Carrobbio: per la lady di ferro dei Runners Bg piazza d'onore sui 21 km c'97 metri con un crono di 1h 24'.

P.L.

**CON DACIA, QUALUNQUE META È ALLA TUA PORTATA.**

**GAMMA DACIA DA 7.900 €\*  
12 MESI DI RCA\*\*  
5 ANNI DI GARANZIA\*\***

**SOLO A OTTOBRE CON RC PER TE.**

\* Dacia Sandero 1.2 75CV prezzo chiavi in mano, IVA inclusa, IPT e contributo PPU esclusi, valido fino al 31.10.2015. \*\* Esempio di finanziamento "RC per te" su Dacia Sandero 1.2 75CV: anticipo € 1.200, importo totale del credito € 6.700, 60 rate da € 149,15, comprensive, in caso di adesione, di Finanziamento Protetto e Pack Servizio a € 499 che comprende: 3 anni di assicurazione Furto e Incendio, un anno di RC auto, Estensione di Garanzia fino a 5 anni e 100.000 km e 12 mesi di Driver Insurance. Importo totale dovuto dal consumatore € 8.950, TAN 5,99% (tasso fisso), TAEG 9,26%; spese istruttoria pratica € 300 \* imposta di bollo a misura di legge; spese di gestione pratica e incasso mensili € 3. Salvo approvazione DACAFIN. Informazioni europee di base sui crediti ai consumatori disponibili presso i punti vendita della Rete Dacia convenzionati DACAFIN e sul sito www.dacia.it. messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 31.10.2015. Dacia Sandero 1.2 75CV: consumi (litri/misto) da 3,5 a 6,8 l/100 km; emissioni di CO<sub>2</sub>: da 90 a 155 g/km. Consumi ed emissioni omologati.

**DACIA STORE OBERTI**  
VIA DEI BERSAGLIERI, 2 (RONDO DELLE VALLI) - BERGAMO • VIA VITTORIO VENETO, 51 - BREMBATE (BG)  
TEL. 035 361000 • WWW.OBERTISP.A.IT

# L'atletica bergamasca ha reso onore a Mostosi



Giuseppe Mostosi

**L'ultimo saluto**

Era azzurro il cielo sopra la Chiesa di Sant'Alessandro in Colonna, lo stesso colore di cui Giuseppe Mostosi ha tinto l'atletica bergamasca. In parecchi, ieri, hanno portato l'ultimo saluto all'ex presidente della Fidal Bergamo, a cui sono legate pagine indimenticabili della nostra atletica: fu lui, fra le altre, a portare in provincia i campionati di società di cross del 1986 (con fenomeni del calibro di Coda e Bordin), le finali dei cds nazionali juniores (stesso anno) e i campionati italiani individuali allievi (1993).

Ragioniere di banca dal cuore grande, si avvicinò alla regina di tutti gli sport organizzando la corsa su strada Locatello-Fuipiano, divenendo in seguito uomo cardine dell'Atl. Bergamo 59 Creberg, di cui è stato tesoriere e vicepresidente. Acuto, un po' burbero ma dal cuore grande, sognava di abbattere i campanilismi costituendo un'unica società bergamasca con cui vincere uno scudetto senior. Non ce l'ha fatta, ma ha lasciato un segno indelebile, anche a chi non l'ha conosciuto: se è il cielo è azzurro sopra la nostra atletica, è grazie alla passione di gente così.

